



# COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

## COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **54**

Del **22/03/2016**

OGGETTO:

**INTERROGAZIONE "DEPOSITO PRESSO LA PINACOTECA SAN DOMENICO DI STATUE LIGNEE E ARREDI LITURGICI PROVENIENTI DALLA CHIESA DI S. MARIA NUOVA" (Movimento 5 Stelle Fano 09.03.2016 prot. n. 16716)**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventidue** del mese di **marzo** alle ore 18.30 in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1)	<b>SERI Massimo</b>	Si	14	<b>LUZI Carla</b>	Si
2)	<b>AGUZZI Stefano</b>	No	15	<b>MINARDI Renato Claudio</b>	No
3)	<b>ANSUINI Roberta</b>	No	16	<b>MIRISOLA Stefano</b>	Si
4)	<b>BACCHIOCCHI Alberto</b>	Si	17	<b>NICOLELLI Enrico</b>	No
5)	<b>BRUNORI Barbara</b>	Si	18	<b>OMICCIOLI Hadar</b>	No
6)	<b>CIARONI Terenzio</b>	Si	19	<b>PERINI Federico</b>	No
7)	<b>CUCCHIARINI Sara</b>	Si	20	<b>PIERPAOLI Dana</b>	No
8)	<b>DE BENEDITTIS Mattia</b>	No	21	<b>RUGGERI Marta Carmela Raimonda</b>	No
9)	<b>DELVECCHIO Davide</b>	Si	22	<b>SANTORELLI Alberto</b>	No
10)	<b>D'ERRICO Sergio</b>	Si	23	<b>SERRA Laura</b>	Si
11)	<b>FULVI Rosetta</b>	Si	24	<b>SEVERI Riccardo</b>	Si
12)	<b>FUMANTE Enrico</b>	Si	25	<b>TORRIANI Francesco</b>	Si
13)	<b>GARBATINI Aramis</b>	No			

Presenti: **14** Assenti: **11**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: DE BENEDITTIS Mattia - MINARDI Renato Claudio - **FULVI ROSETTA, Presidente del Consiglio Comunale** riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **CIARONI TERENCEO, LUZI CARLA, PIERPAOLI DANA.**

INTERROGAZIONE "DEPOSITO PRESSO LA PINACOTECA SAN DOMENICO DI STATUE LIGNEE E ARREDI LITURGICI PROVENIENTI DALLA CHIESA DI S. MARIA NUOVA"  
(Movimento 5 Stelle Fano 09.03.2016 prot. n. 16716)

Dopo l'appello sono entrati i consiglieri Pierpaoli, Omiccioli, Ruggeri, Aguzzi, Garbatini, Perini, Nicoelli e Ansuini, Santorelli

Sono presenti n.23 consiglieri.

Il Presidente dà la parola al consigliere Omiccioli per illustrare l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Fano ed acquisita agli atti del Comune in data 09.03.2016 con prot. n.16716, come risulta dal verbale sottoriportato:

"... omissis..."

**PRESIDENTE:**

Punto n. 2: “ Interrogazione: Deposito presso la Pinacoteca San Domenico di stature lignee e arredi liturgici proveniente dalla Chiesa di S. Maria Nuova(Movimento 5 Stelle)”.

Chi illustra l'interrogazione? Prego Consigliere Omiccioli.

**CONSIGLIERE OMICCIOLI:**

Cerchiamo di riassumere brevissimamente, sono un paio di pagine ma cerco di essere abbastanza breve. In pratica, “nell’aprile 2013 la Fondazione Cassa Risparmi di Fano ha presentato richiesta all’amministrazione comunale per ottenere il deposito temporaneo di 8 statue lignee e 15 arredi liturgici di proprietà del Comune, conservate presso la chiesa di Santa Maria nuova allo scopo di esporle presso la pinacoteca di San Domenico. Il 29 aprile 2013 la direttrice del museo archeologico pinacoteca ha richiesto l’apposita autorizzazione alla Sovrintendenza, la Sovrintendenza l’ha concessa il 13 maggio 2013 richiedendo preventivamente la copia della convenzione di deposito tra il Comune e la Fondazione.

Intanto, la Giunta Comunale nel maggio 2014 approva lo schema di convenzione - quindi solamente la proposta di convenzione - e stabilisce la sottoscrizione della convenzione, previa approvazione della stessa da parte del consiglio di amministrazione della fondazione. L’articolo 5 di questo schema dice che il deposito gratuito per la durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione potrà essere rinnovato, anche se il Comune potrebbe chiedere la restituzione anticipata in casi eccezionali. Sappiamo che di queste 8 statue lignee, 2, tra cui quella raffigurante il beato Sante, in realtà sono attualmente sottoposte ad 1 intervento di restauro, soprattutto la statua lignea raffigurante il beato Sante, in realtà era conservata presso il convento dei frati minori di Mombaroccio, tanto che padre Giancarlo Mandolini chiede la restituzione al Comune dopo il termine del restauro.

La Convenzione approvata non è stata comunque sottoscritto dall’ex Assessore che l’aveva proposta – a quel tempo era l’Assessore Cucuzza - e quindi neanche dalla nuova giunta - perché in quel periodo c’è stato il passaggio dalla vecchia alla nuova giunta. Noi chiediamo: se corrisponde al vero che la convenzione approvata con delibera di giunta 264 del 2014 non è stata sottoscritta; se non è stata sottoscritta vorremmo sapere per quale motivo; se c’è eventualmente una diversa Convenzione oppure, in mancanza di qualsiasi convenzione, sulla base di quali titoli e di quali condizioni siano state trasferite le statue lignee e gli arredi liturgici alla Pinacoteca di San Domenico; vorremmo sapere se il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio abbia mai approvato lo schema di convenzione; se tutto questo sia stato trasmesso alla sovrintendenza per eventuali riscontri, quale soggetto abbia

richiesto il restauro di 2 delle 8 statue, anche perché nello schema di Convenzione appare stranamente questa dicitura “le 8 statue sono tutte in ottimo stato di conservazione”, però 2 sono sotto restauro; se la statua lignea raffigurante il beato Sante in realtà provenga veramente dal convento dei frati Minori e se si intenda trasferire la statua al convento dei frati Minori di Mombaroccio”. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ringraziamo il Consigliere Omiccioli.

La parola all'Assessore Marchegiani, prego.

**ASSESSORE MARCHEGIANI:**

Cercherò di essere più chiaro possibile, la vicenda è molto intricata, come si evince dalle interrogazioni, risale al 2009, quindi cerchiamo di dare risposta nel modo più comprensibile. “La convenzione approvata con deliberazione di giunta comunale 260 del 22 maggio 2014 non è stata sottoscritta per varie ragioni: è vero che la firma della convenzione è di competenza della dirigente di settore, ma la stessa viene autorizzata a procedere con la sottoscrizione dell'atto da una deliberazione assunta su proposta dell'assessore Cucuzza e deliberata dalla Giunta precedente. Come assessore, al momento dell'insediamento – perché, come veniva ricordato dal consigliere Omiccioli, è proprio un momento di passaggio di consegne, è uno degli ultimi atti della precedente Giunta - ho ritenuto di riesaminare e rivedere l'intera questione anche alla luce di alcuni importanti elementi di valutazione intervenuti nel frattempo, come di seguito: dal nuovo padre guardiano responsabile della comunità francescano di Santa Maria Nuova, non più padre Silvano Bracci, ma padre Giancarlo Mandolini - questi sono i 2 protagonisti che articolano la vicenda-erano pervenute al mio indirizzo, quasi subito, prima in modo verbale poi il modo ufficiale con una missiva, nonché a quello della Sovrintendenza, istanze in relazione alla proprietà della statua del beato Sante alla sua destinazione; in particolare dallo stesso padre Mandolini, con le 3 ufficiali del 3 novembre 2015, in qualità di responsabile dei Beni Culturali dei frati Minori afferma che la statua del beato Sante non è di proprietà comunale ma della provincia picena San Giacomo della Marca, e la stessa statua era stata prelevata impropriamente dal convento di Mombaroccio; - dopo di che qui bisognerebbe aggiungere o fa intuire “da chi lo ha preceduto - trasportati impropriamente.

Queste affermazioni presupponavano da parte dei nostri uffici una serie di verifiche ed accertamenti relativi alla proprietà e alle modalità di spostamento, quindi eventuali modifiche della convenzione con la fondazione Cassa di Risparmio.

Va precisato che le opere oggetto della convenzione erano state spostate temporaneamente – così ci ha riferito il Dott. Tallievo e la Sovrintendenza - e non trasferite in via definitiva nella pinacoteca San Domenico al fine di verificare la validità della collocazione e la compatibilità con il progetto espositivo e scientifico della pinacoteca stessa - quindi un trasferimento temporaneo. In questa fase - cioè quando le opere erano già lì e la convenzione era stata appena approvata dall'assessore Cucuzza ma non firmata - prima di trasformare la collocazione temporanea in definitiva con la sottoscrizione della convenzione di cui parliamo, a una verifica delle condizioni delle opere la stessa fondazione Carifano il 4 luglio 2014 - quindi quando ci hanno insediati - ci scrive e dice che si rilevavano alcuni fori presenti in alcune opere - allora presso San Domenico - riconducibili a un precedente attacco di tarli. Per garantire in modo assoluto l'ottima conservazione delle opere, questa Amministrazione ha richiesto subito, in data 14 luglio, immediatamente - da quando abbiamo avuto la comunicazione sono passati 10 giorni - alla competente sovrintendenza autorizzazione ad effettuare un trattamento anti tarlo dell'opera in questione – ricordo 6 statue lignee, candelieri e arredi lignei. Siamo ancora in attesa di ricevere l'autorizzazione al trattamento”, abbiamo sollecitato visto che è passato un anno e mezzo, ma questo periodo coincide con il riassetto delle Sovrintendenze, la riforma, per cui, anche i referenti locali erano affaccendati in altre

questioni e soprattutto ci fu lo spostamento della sede della Sovrintendenza da Urbino ad Ancona, con una rivoluzione incredibile di quegli uffici e quindi una grande disponibilità non c'è stata, tant'è che una settimana fa ci chiedono il *curriculum* della ditta restauratrice, i rapporti ci sono stati ma fattivamente si riattivano in questi giorni.

“Nel frattempo non si è quindi completato l'iter formale al trasferimento definitivo. Il CdA Fondazione Cassa di Risparmio di Fano ha approvato lo schema di convenzione in seduta di 7 maggio 2014; lo schema di Convenzione – come approvato dal CdA della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano e con la delibera di Giunta Comunale n. 260 - è stato trasmesso alla competente Sovrintendenza in data 9 giugno 2014, non abbiamo nessun riscontro dal giugno 2014”. Quindi, la Sovrintendenza l'ha ricevuta.

“In data 15 ottobre 2012 la Sovrintendenza per i beni storici artistici delle Marche ha inviato un'autorizzazione al restauro delle due statue lignee – che ricordo, perché è un po' complicato, sono il beato Sante e il Santo francescano, cioè quelle due statue, di cui una sicuramente non era di proprietà comunale, lo diventerà poi, nel 2013, quella del Santo Francescano, e quella del Beato Sante, quella di cui Padre Mandolini dice che non era di proprietà del Comune.

Il restauro comunque è stato autorizzato, il restauro è anche terminato, ma le opere non sono state trasferite alla Pinacoteca San Domenico sia in attesa dell'approfondimento sulla statua del Beato Sante, sia in attesa che si possa attuare il trattamento antitarlo delle altre sei per ulteriore garanzia della sicurezza delle opere. Le verifiche ancora in corso, anche con la competente Soprintendenza, riguardano proprio la questione della proprietà della statua del Beato Sante, che, per quanto è dato di sapere al momento, risulta di proprietà comunale ed è stata trasportata dal convento di Santa Maria Nuova, nel 1959, al Convento Francescano di Mombaroccio, quindi è stata trasportata, è stata messa in un altro convento.

L'Amministrazione sta valutando il trasferimento della statua del Beato Sante nel Convento Francescano di Mombaroccio. Noi, in linea di massima, non abbiamo difficoltà a restituirla al luogo di devozione, ma dicendo che la proprietà è nostra, in considerazione della particolare venerazione e devozione di cui è oggetto, ma ribadendo la proprietà della stessa al Comune di Fano. Sarà, quindi, necessario stipulare apposita convenzione previa verifica con la Soprintendenza e apportare modifiche a quella precedentemente approvata che prevedeva, nel novero dei materiali da depositare presso la Pinacoteca di San Domenico, anche questa statua. Quindi la convenzione, prima di firmarla, bisogna modificarla ribadendo che la statua è di proprietà comunale e che non andrà al San Domenico, perché mi pare (poi questo lo definiremo meglio in Giunta) che siamo nell'indirizzo di riportarla nel luogo di devozione.

Tuttavia questa vicenda ha al centro un solerte frate che comperava statue e le regalava al Comune, però lo faceva dopo aver fatto tutti questi passaggi, quindi abbiamo ricostruito. Qui, tra l'altro, c'è una cronologia, che è a disposizione, di tutti i passaggi che vanno dal 2009 ad oggi. Riteniamo che non appena la Soprintendenza (io credo che sia questione di poco tempo) ci dà l'autorizzazione a procedere con il restauro, restauriamo le statue tarlate, che sono un pericolo per le statue già restaurate, e definiamo la convenzione per il trasferimento definitivo, perché oggi è un trasferimento provvisorio.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie, assessore Marchegiani.

Ora la parola al consigliere Omiccioli per la replica. Prego.

#### **CONSIGLIERE OMICCIOLI:**

E' stato avvincente, io quasi quasi chiamerei Carlo Lucarelli per scrivere una nuova puntata del *Commissario De Luca*, almeno... Veramente, a parte gli scherzi, veramente è complesso e alla fin fine anche interessante perché poi si sono scoperte queste cose che magari molti di noi non sapevano neanche. Mi sono appuntato tutto, quindi le cose le abbiamo scritte. Aggiungo solo una cosa, sperando

che questa situazione si risolva più presto possibile: ai microfoni di Radio Fano l'altro giorno mi pare che sia stato anche intervistato il presidente della Fondazione Carifano e lui ha detto che era disponibile a firmare la convenzione, era disponibile al restauro, mancavano il parere della Soprintendenza. Poi nel testo, praticamente, di questa cronistoria... praticamente a volte era la Soprintendenza che aspettava copia della convenzione, quindi, in realtà, era quasi un cane che si mordeva la coda. Io spero che, da quello che ho capito, l'Assessore abbia preso in mano la situazione e al più presto veramente venga risolto tutto. Veramente, sembra incredibile, ma ripercorrendo tutto quello che ci ha detto, tutto ha concorso veramente contro alla risoluzione della problematica. Aspettiamo a breve un annuncio positivo. Grazie. "

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

**Il Presidente**  
F.to digitalmente  
Fulvi Rosetta

**Il Segretario Generale**  
F.to digitalmente  
Renzi Antonietta

---

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **54** del **22/03/2016** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 25/03/2016

L'incaricato dell'ufficio segreteria  
FERRARI VALENTINA

---

---